

069011 *Allo studio dilazione rate fino a cinque anni. Dossier su rientro capitali* 069011

Cartelle, tris di interventi

Rottamazione ter, quater e saldo e stralcio

DI CRISTINA BARTELLI

Rottamazione quater e riapertura della ter, collaborazione volontaria, riscrittura del superbonus. Sono questi alcuni dei punti nei dossier economico fiscali al vaglio del ministero dell'economia e di palazzo Chigi in preparazione della legge di bilancio per il 2022. Nella nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (Nadef) che il governo ha varato ieri sono state fornite indicazioni di principio di quello che poi diventerà norma in legge di bilancio 2022. E dunque si dà per certa la riapertura la pace fiscale (si veda *ItaliaOggi* del 28/10/22) con la riapertura della rottamazione ter e una nuova edizione della quater per gli anni 2018, 2019, 2020 e se dovesse arrivare dopo novembre a termini di invio dichiarazioni 2022 scaduti, anche anno di imposta 2021 con il versamento del 5% di sanzioni e interessi. La dilazione dei pagamenti dovrebbe poi essere più lunga, si sta ragionando se riconoscere dieci anni di tempo o rate suddivise in cinque anni. Quest'ultima ipotesi sarebbe quella maggiormente accreditata. Mentre ancora si stanno facendo proiezioni per gli importi che ricadranno sotto il cappello della nuova operazione di saldo e stralcio. Si valuta un intervento di azzeramento delle cartelle o entro i 1000 euro o fino a 3000 euro. Sul tavolo economico anche i dossier di una possibile nuova edizione del rimpatrio

dei capitali puntando anche sul contante, tema che però presta il fianco a obiezioni di opportunità politica anche se la necessità di finanziare interventi consistenti in manovra è alta. Si ragiona anche a una rimodulazione degli interventi legati al superbonus ma ancora non è stato definito con certezza il perimetro di intervento e i nuovi paletti. Un'ipotesi è la sforbiciata sul 90% dell'aliquota recuperando in tal modo le villette ma tentando di privilegiare gli immobili prima casa. «Bisognerà ragionare su come circoscrivere la platea e come circoscrivere a livello temporale la platea, perché è ovvio che questo meccanismo non potrà andare avanti all'infinito», ha dichiarato Federico Freni, sottosegretario al Mef, intervenuto ieri al convegno dei giovani imprenditori edili di Ance. Al momento la relazione che il governo presenterà al Parlamento per essere autorizzato a varare il dl bollette prevede interventi per meno dei 10 mld di tesoretto lasciati da Draghi. Misure di mantenimento delle norme in essere e in scadenza a novembre. Si metterà in sostanza in sicurezza dicembre per poi intervenire in misura maggiore o nel collegato fiscale alla legge di bilancio o alla stessa legge di bilancio. Nel collegato si potrebbe intervenire sul primo trimestre 2023 rimodulando anche alcuni interventi come il bonus sociale. Con la Nadef il ministero dell'economia diffonderà anche la relazione sull'evasione 2022.

— © Riproduzione riservata — ■



All'esame del governo le misure per il caro bollette

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1721 - T.1752

